

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 6 DICEMBRE 2011

Presenti: Massimo Accarisi Presidente, Paolo Campiglio Vicepresidente;
Consiglieri: Luhana Lai, Gianfranco Picerno.

Il Presidente, constatato che i consiglieri presenti raggiungono il numero legale, nomina segretario della seduta Gianni Stefanini, direttore del Consorzio, e dichiara la riunione validamente costituita. La riunione inizia alle ore 20.00.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 24-11-2011;
2. Bilancio di previsione 2012
3. Varie ed eventuali

1. Approvazione del verbale della seduta del 24-11-2011

Si procede al controllo delle correzioni del verbale del 24 novembre 2011 che viene poi approvato all'unanimità.

2. Bilancio di previsione 2012

Il presidente Accarisi, prima di procedere ad analizzare i due scenari di Bilancio 2012 ritiene di approfondire un paio di aspetti ritenuti critici: la manovra ammortamento e la situazione della liquidità.

Il presidente conferma di aver ricevuto segnali di preoccupazioni relativamente a quanto sarebbe ancora da ammortizzare in caso di scioglimento del CSBNO. A queste perplessità vuole dare seguito con assicurazioni.

Il presidente sollecita i componenti a porre degli obiettivi che siano in qualche modo legati al documento politico con il quale questo Consiglio è stato eletto dall'Assemblea consortile.

Dopo un giro di tavolo che vede ogni singolo componente porre domande specifiche (Lay chiede chiarimenti su questioni relative ai costi del personale e alla situazione dei Tempi determinati in scadenza, Campiglio evidenzia la sua convinzione che si potrebbero operare risparmi qualora di provvedesse ad una riorganizzazione interna e auspica, a tal proposito, l'intervento di un esperto esterno, Picerno esprime perplessità circa il mantenimento dell'esposizione bancaria) si passa ad analizzare ogni singolo aspetto.

Manovra ammortamento.

Stefanini spiega come nel 2004 a fronte della decisione dei comuni consorziati di non provvedere ad alcun aumento delle quota, in presenza di una forte perdita verificatasi nell'anno precedente, pur cercando di mantenere la continuità e sviluppo nei servizi, si era deciso di accentrare al Consorzio l'acquisto libri. Questa operazione aveva consentito, facendo diventare l'acquisto libri un investimento e sfruttando la natura giuridica di azienda speciale quindi soggetta alle regole del bilancio economico, di porre in ammortamento gli acquisti al fine di godere del beneficio, anche se per un periodo limitato, di un miglior equilibrio economico.

Il concetto viene illustrato con molti esempi allo scopo di consentire una maggiore comprensione.

I consiglieri concordano sulla necessità di tale decisione strategica fatta a suo tempo in una situazione di particolare congiuntura, riflettono, però, sulla possibilità di un cambiamento allo scopo di assorbire nel tempo il debito residuo.

Scoperto di banca

Picerno rileva che negli anni il fido è aumentato e i Comuni associati pur avendo rilevato che l'importo relativo agli interessi passivi era in costante aumento non hanno provveduto, mediamente, a promuovere un comportamento virtuoso. Questo ha ingenerato la necessità di aumentare il fido. Rileva che esiste una generale preoccupazione per quanto riguarda le condizioni bancarie che potrebbero essere sicuramente più onerose nel 2012.

Campiglio non si spiega come sia possibile che il versamento dei Comuni al Fondo di dotazione non abbia prodotto il vantaggio sperato .

Stefanini spiega che, a fronte della decisione di aumentare il capitale suggerita dai revisori si è assistito ad sostanziale rallentamento nel pagamento del dovuto da parte dei clienti/associati. Questo, unito alla decisione di alcuni comuni di non pagare l'aumento di capitale o quanto meno di spostarlo nel tempo, ha fortemente diminuito l'impatto positivo dell'operazione.

Una soluzione potrebbe passare attraverso le seguenti 3 strade:

1. Raddoppio e moltiplicazione delle attività economiche
2. Riduzione dei servizi e quindi dei costi a fronte delle stesse entrate.
3. Bilancio di previsione a più anni con respiro strategico.

Stefanini aggiunge considerazioni su progetti che potrebbero essere implementati con produzione di margini al CSBNO quali ad esempio, la gestione di eventi culturali per il Comune di Bollate, progetti Cariplo, partecipazione alla gestione della nuova biblioteca di Cinisello Balsamo e non ultimo l'entrata del nuovo Comune aderente: Cologno Monzese.

Il consigliere Campiglio a questo proposito rileva che c'è la sensazione diffusa fra i Comuni consorziati che per le attività economiche non ci sia uno standard di trattamento contrattuale e che quindi i margini siano diversi a seconda dei comuni coinvolti. Suggerisce quindi di stabilire uno standard contrattuale noto al quale attenersi.

Stefanini conferma che l'orientamento sia pienamente corretto anche se, almeno in questa fase, non di facile realizzazione; sottolinea, inoltre, di voler anche far sì che non si possa più accettare commesse che abbiano, anche se solo formalmente, la struttura della intermediazione di mano d'opera. Auspica che sia possibile sottoscrivere con le amministrazioni aderenti contratti su progetti che prevedano una gestione totale o parziale della biblioteca stessa. Solo così si potrebbe promuovere una evoluzione significativa nello standard di servizio a vantaggio di tutti.

Alla luce di tutte queste riflessioni si decide che non è ancora possibile provvedere alla stesura definitiva del Bilancio di previsione che viene a questo punto rimandato a gennaio quando si conosceranno le decisioni adottate rispetto al rinnovo della Convenzione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti, che vede ancora dei ritardi di approvazione.

Il consigliere Campiglio ribadisce la necessità di avere un Bilancio che mostri i soli costi diretti di ogni singola commessa economica e la parte delegata che mostri tutti i costi fissi senza nessuna suddivisione promiscua.

3. Varie ed eventuali.

Per le varie ed eventuali vengono prese in esame alcune questioni aperte. In particolare:

S. Giorgio su Legnano: il presidente illustra la questione sollevata dal Comune di San Giorgio su Legnano e la richiesta di uscire dal Consorzio.

Suggerisce di rispondere esprimendo stupore per la decisione, segnalando, nel contempo i costi di uscita con lo stesso criterio di calcolo utilizzato per il Comune di Casorezzo.

Garbagnate Milanese: il presidente propone di organizzare un incontro con il sindaco con quale concordare una risposta al segretario. Suggestisce inoltre di verificare quanto espresso nel parere del comune di Sesto San Giovanni.

Personale

Il presidente fa un accenno alle questioni sul tappeto confermando di essere in attesa della posizione del sindacato rispetto alle cose indicate nel verbale dell'ultimo incontro. Conferma, in ogni caso che durante l'incontro il sindacato si è mostrato decisamente ostile alla soluzione prospettata di un rinnovo dei contratti a tempo determinato per 6 mesi in attesa di superare questa fase di rinnovo delle Convenzioni di adesione da parte dei Comuni.

Il punto viene chiuso con l'intervento del vicepresidente Campiglio che rileva che i verbali devono essere più sintetici e, viceversa, più delibere attinenti alle decisioni prese. Il presidente Accarisi conferma questa richiesta.

L'incontro si chiude alle ore 00.35.

Il presidente
(Massimo Accarisi)

Il segretario
(Gianni Stefanini)